

LA GPA:

RICOGNIZIONE DELLE PRINCIPALI QUESTIONI



Giulia Gorelli

Che cosa è?

La surrogazione di maternità o maternità surrogata o gestazione per altri è una forma di procreazione assistita in cui una donna si presta a portare a termine un'intera gravidanza, fino al parto, accogliendo un embrione generato su iniziativa di single o di coppie, normalmente incapaci di generare o concepire un bambino.

Il ricorso a tale metodo viene solitamente sancito attraverso un **contratto di surrogazione gestazionale** previsto dalle leggi vigenti; in esso, i futuri genitori e la gestante dettagliano il procedimento, le sue regole, le sue conseguenze, il possibile contributo alle spese mediche della gestante e, solo in alcuni Paesi, l'eventuale retribuzione della gestante stessa per il servizio offerto (**utero in affitto**).

Ci si riferisce alla GPA come "**altruistica**" per descrivere le leggi delle realtà dove non è permesso un contributo pecuniario alla gestante, come ad esempio negli Stati Membri dell'Unione Europea ove legale la pratica; per contro, dove esistono leggi che permettono la remunerazione, essa si definisce "**retribuita**". In alcuni sistemi sono possibili entrambi i tipi di pratica legale, in Russia e Ucraina ad esempio esistono norme che regolano sia la GPA altruistica che quella retribuita.

Maternità surrogata tradizionale

Anche nota come surrogazione di maternità **genetica** o **parziale**: prevede l'inseminazione naturale o artificiale della madre surrogata. Pertanto, l'ovulo che darà origine all'embrione apparterrà a quest'ultima, mentre gli spermatozoi possono provenire dal genitore designato, oppure da un donatore.

Nel primo caso, il nascituro sarà correlato geneticamente sia al genitore che ha fornito i gameti maschili, sia alla madre surrogata. Nel secondo caso, invece, il nascituro non sarà correlato geneticamente ad alcuno dei genitori designati, ma sarà correlato geneticamente alla madre surrogata e al donatore che ha fornito i gameti maschili.

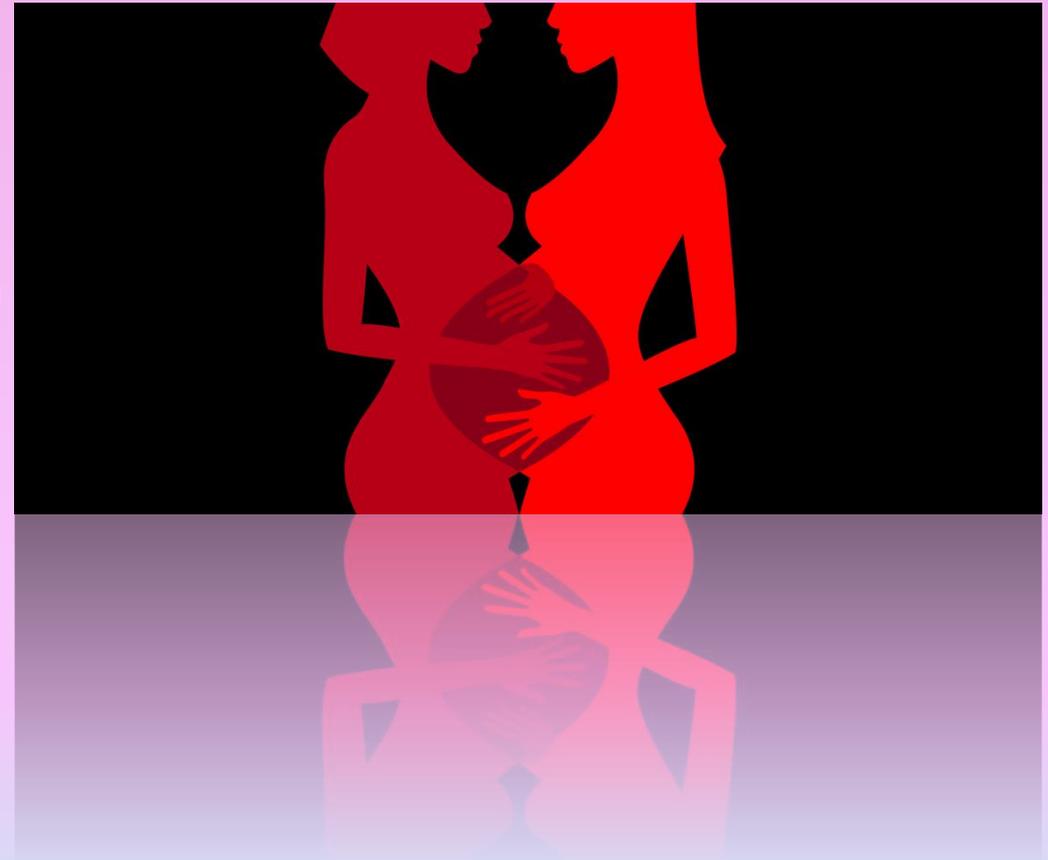
Qualora si utilizzino gameti da donatori, in funzione della giurisdizione vigente, le persone richiedenti la surrogazione potrebbero dover affrontare un processo di **adozione** per ottenere i diritti genitoriali sul nascituro o sui nascituri.

Maternità surrogata gestazionale

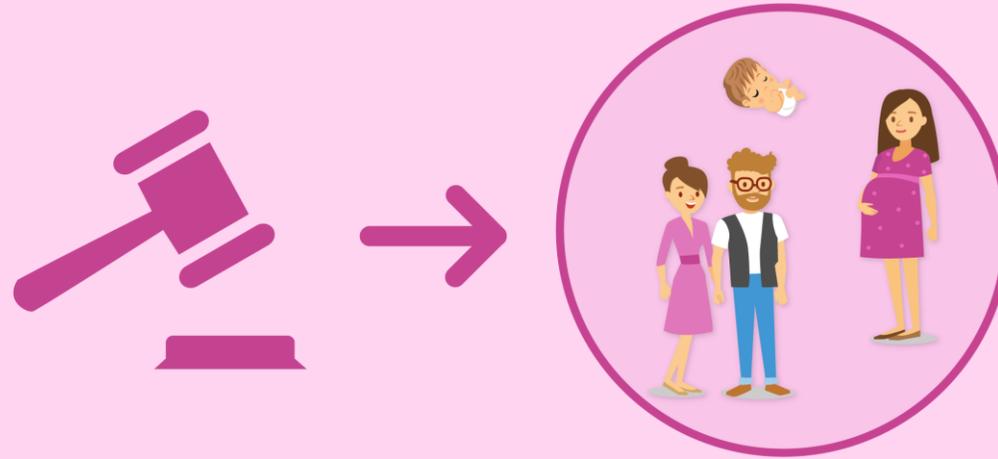
Maternità surrogata gestazionale presuppone la fecondazione dell'ovocita della madre biologica con lo sperma prelevato dal padre biologico, ed in seguito il trasferimento dell'embrione avviene nell'utero della madre surrogata. Maternità surrogata gestazionale esclude completamente la connessione genetica della madre surrogata con il feto.

Quando una situazione deve essere regolata dal biodiritto?

- Superamento del paradigma naturalistico e nuovo ruolo del diritto
- Incertezza scientifica e principio di precauzione
- Salute, autodeterminazione e consenso informato
- Nuovo rapporto tra principi di libertà e responsabilità



La legge italiana



In Italia la surrogazione di maternità costituisce una pratica medica **vietata**:

Legge 40/2004: Art. 12. Divieti generali e sanzioni

- 6. Chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro.

Il divieto è stato confermato nel 2017 dalla Corte Costituzionale, la quale ha peraltro considerato come la pratica di surrogazione «offenda in modo intollerabile la dignità della donna e mini nel profondo le relazioni umane»).

..Turismo riproduttivo..

Qualora si optasse di usufruire di questa pratica in **Paesi esteri** che lo permettono, si pongono alcuni **problemi**.

- Le norme italiane consentono il riconoscimento automatico dei genitori biologici e ammettono quindi la trascrizione dell'atto di nascita del neonato. Non sussistendo nell'ordinamento una norma che permetta il riconoscimento automatico del rapporto di genitorialità, si pone il problema del riconoscimento del legame familiare tra il/la figlio/a e il genitore non biologico (genitore sociale): situazione che si verifica allorché l'ovulo o lo spermatozoo siano donati da un soggetto terzo. L'ipotesi è tipica delle coppie eterosessuali, quando la madre non è in grado di fornire l'ovulo alla donna portatrice, e delle coppie omosessuali.

La Corte europea dei diritti dell'uomo con la sentenza pubblicata il 27 gennaio 2015 nella **causa Paradiso e Campanelli c. Italia** ha affermato che costituisce violazione dell'art. 8 della Convenzione (diritto al rispetto della vita privata e familiare) la decisione delle autorità di uno Stato membro di allontanare il minore nato all'estero ricorrendo alla maternità surrogata dalla coppia che è ricorsa a tale tecnica per il concepimento, anche quando il minore non abbia alcun legame genetico con il padre e la madre committenti.

I genitori avevano procreato il figlio (nato nel 2011) con l'utero in affitto di una donna russa. La madre committente era sterile: dopo il fallimento di vari tentativi di fecondazione omologa, era ricorsa a questa pratica usando i gameti del marito e l'ovulo della gestante. Sull'atto di nascita del bambino, redatto a Mosca, il bambino risultava figlio della coppia che ne aveva chiesto la trascrizione in Italia. Il consolato italiano a Mosca, sospettando la maternità surrogata, aveva trasferito il fascicolo al procuratore generale di Campobasso e al tribunale dei minori, che aveva deciso di dichiarare lo stato di abbandono e di adottabilità del bambino. Da qui era nato un caso giudiziario piuttosto complicato che si è concluso con una sentenza a favore dei genitori della Corte Europea dei diritti dell'uomo, che ha stabilito che c'era stata un'illecita interferenza dello stato italiano che aveva arbitrariamente negato la trascrizione.

Aspetti morali e controversie

La madre surrogata e la gestazione per altri da essa intrapresa sono oggetto di dibattiti e controversie in tutto il mondo:

Le opinioni in merito alla moralità della surrogazione di maternità sono discordanti: se per coloro che non possono avere figli la surrogazione di maternità rappresenta l'unica alternativa possibile, quindi uno **"strumento" fondamentale**; per altri, la condizione di madre surrogata è **immorale** e contraria ai diritti e alla dignità delle donne.

Nel 2016, a Parigi, le associazioni femministe hanno organizzato un convegno per avanzare la proposta di abolire la surrogazione di maternità in tutto il mondo, poiché considerata una pratica che calpesta la dignità della donna e che va contro ai diritti non solo delle donne ma anche dei neonati.

A tutto ciò si aggiunge il dibattito riguardante il possibile sfruttamento che si cela dietro alle donne in difficoltà economica che decidono di diventare madri surrogate solo per ottenere un compenso in denaro. Bisogna tuttavia ricordare che, generalmente, negli Stati in cui la maternità surrogata è consentita, le leggi che regolamentano questo tipo di pratica vengono formulate in modo tale da contrastare il più possibile il fenomeno dello sfruttamento, cercando di tutelare al massimo i diritti e la dignità della madre surrogata, del neonato e dei genitori designati.

In alcuni paesi la surrogazione è **vietata**, come in Italia, Francia o Germania. In altri la maternità surrogata è sostanzialmente **non regolata**: non è esplicitamente vietata ma spesso sono proibiti, e puniti penalmente, gli accordi che prevedono dei pagamenti, mentre sono accettate le **maternità “altruistiche”**, quelle in cui sono previste solo cifre che rimborsino le spese sostenute dalle donne per la gravidanza. Si tratta di Argentina, Australia, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Irlanda, Giappone, Paesi Bassi, alcuni stati statunitensi. Ci sono poi degli stati in cui la surrogazione è espressamente **permessa e regolata**: in questo gruppo rientrano gli stati in cui è previsto un contratto prima che la donna resti incinta (Grecia, Israele, Sudafrica) e stati in cui le condizioni dell'accordo sono verificate dopo la nascita del bambino (Regno Unito). Infine ci sono degli stati con un approccio permissivo e che consentono un **pagamento esplicito**: India, Russia, Thailandia, Ucraina e alcuni stati degli Stati Uniti.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

